

Meteo e Clima. Ingresso di masse d'aria più fredde e secche sul Veneto e vento

(AAV) Teolo (PD), Martedì 12 gennaio 2016 - Al seguito della perturbazione che nella giornata di ieri ha portato delle precipitazioni diffuse soprattutto sulle zone centro-settentrionali della regione, con quantitativi massimi che in alcune località prealpine hanno raggiunto i 40-70 mm e un limite neve piuttosto alto per la stagione (generalmente oltre i 1500 m sulle Dolomiti e oltre i 1800 m sulle Prealpi), nella serata di lunedì hanno fatto il loro ingresso sulla regione delle masse d'aria con caratteristiche completamente diverse da quelle dei giorni precedenti.

Temperature. In quota le correnti hanno ruotato da Nord-Ovest e le temperature sono crollate ad iniziare dalle altitudini più elevate: sulla cima della Marmolada (3342 m s.l.m.) la temperatura è bruscamente scesa dai -6/-7°C del primo pomeriggio ai -12/-13°C della sera raggiungendo al primo mattino di martedì i -15°C; meno significativo il calo termico registrato alle quote più basse come ai 1500 m della cima prealpina del M.te Cesen dove la temperatura è scesa da +2/+3 °C nel pomeriggio di lunedì a 0°C nel primo mattino di martedì. Anche in pianura la massa d'aria è notevolmente cambiata per l'ingresso, dalla serata di lunedì, di correnti un po' più secche da Ovest-Sud-Ovest, a tratti anche forti e che hanno interessato soprattutto la pianura centro-meridionale. I venti in questa zona della regione hanno assunto il carattere di Foehn ossia di venti di caduta più secchi e relativamente più caldi che si verificano a valle di catene montuose interessate da forti flussi solitamente più umidi sul versante opposto quindi sopravvento. In questo caso i venti di Foehn registrati in pianura nella notte tra lunedì 11 e martedì 12 sono stati in parte di origine appenninica, quindi provenienti da Sud-Ovest, e in parte originati dai rilievi delle Alpi Occidentali e quindi con una componente di provenienza maggiormente occidentale sul nostro territorio.

Vento. Per alcune ore, tra la serata di lunedì e fino alle prime ore di martedì, la ventilazione su gran parte della pianura, ma in particolare sui settori centrali intorno ai Colli Euganei e Berici e sui settori meridionali verso la costa, è risultata sostenuta con colpi di vento anche forti. I venti, in prevalenza da Ovest o Sud-Ovest, si sono repentinamente intensificati a partire dalle ore 19 - 20 circa raggiungendo per alcune ore valori medi di 25-35 km/h con frequenti raffiche che in alcuni casi hanno toccato valori intorno ai 60 km/h circa, valori quindi da ritenere significativi ma non particolarmente forti in relazione alla climatologia della nostra regione. Anche durante l'inverno infatti mediamente, almeno una volta l'anno, vengono superati i 70 km/h di raffica nella pianura veneta. Nella stagione autunno-invernale in passato sono stati toccati valori ben superiori: ad

esempio a Bibione si raggiunsero quasi i 90 km/h l' 11 novembre 2012. Valori di raffica ancora più elevati si verificano, ovviamente, in occasione dei temporali più violenti tipici del semestre caldo.

La ventilazione della serata di lunedì 11 ha favorito anche un forte rimescolamento della massa d'aria e un cielo in gran parte limpido e sgombro da nuvole la mattina di martedì 12 ad eccezione di alcuni settori dell'alta pianura e delle zone montane e pedemontane orientali dove sono rimasti dei residui addensamenti di nubi basse e foschie.

Nei prossimi giorni affluiranno sulla regione correnti molto fredde in quota di origine polare-artica che, salvo una temporanea fase di variabilità nella giornata di giovedì con possibilità di qualche modesta precipitazione eventualmente nevosa a quote collinari, renderanno il tempo successivamente stabile e pressoché sgombro da nuvole ma con temperature in progressivo calo fino a valori ben sotto la norma nel fine settimana e almeno fino ai primi giorni della prossima.

Alcuni grafici di approfondimento sui principali fenomeni osservati

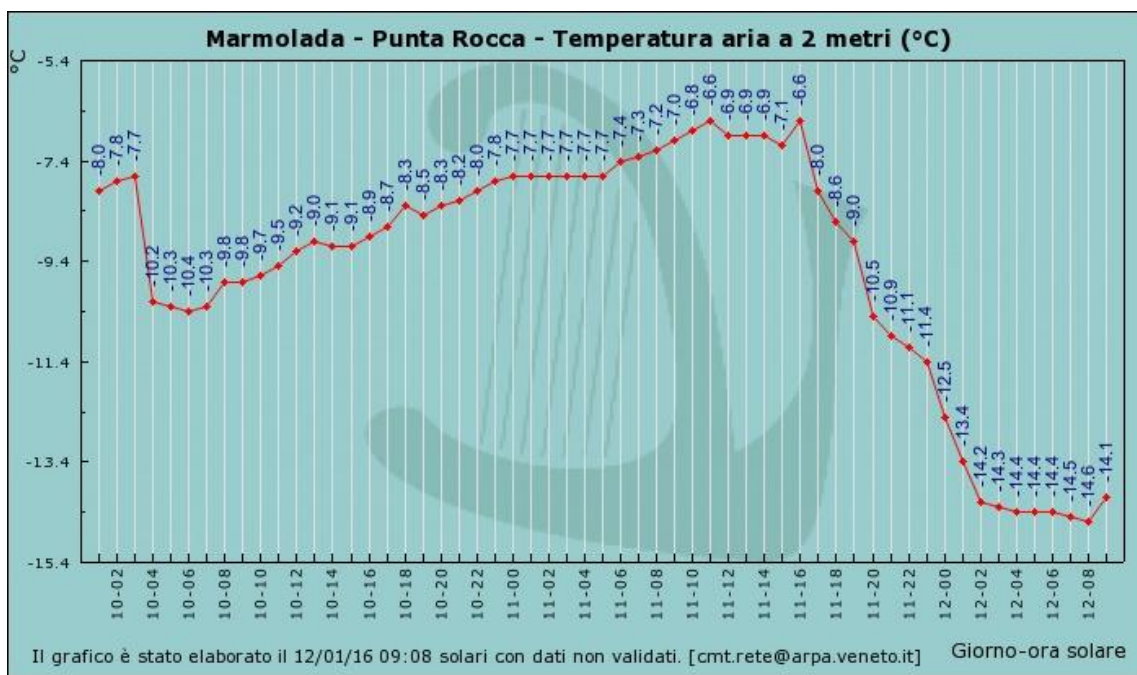


Fig. 1 Andamento della temperatura registrato sulla Marmolada dai giorni 10 gennaio al mattino di martedì 12. Da notare il forte calo termico registrato a partire dal pomeriggio di lunedì 11 in concomitanza all'ingresso delle correnti fredde da Nord-Ovest.



Velocità e direzione del vento (m/s)
del 11/01/2016 alle 23:00 solari

Elaborazione a cura del
Servizio Meteorologico di Teolo

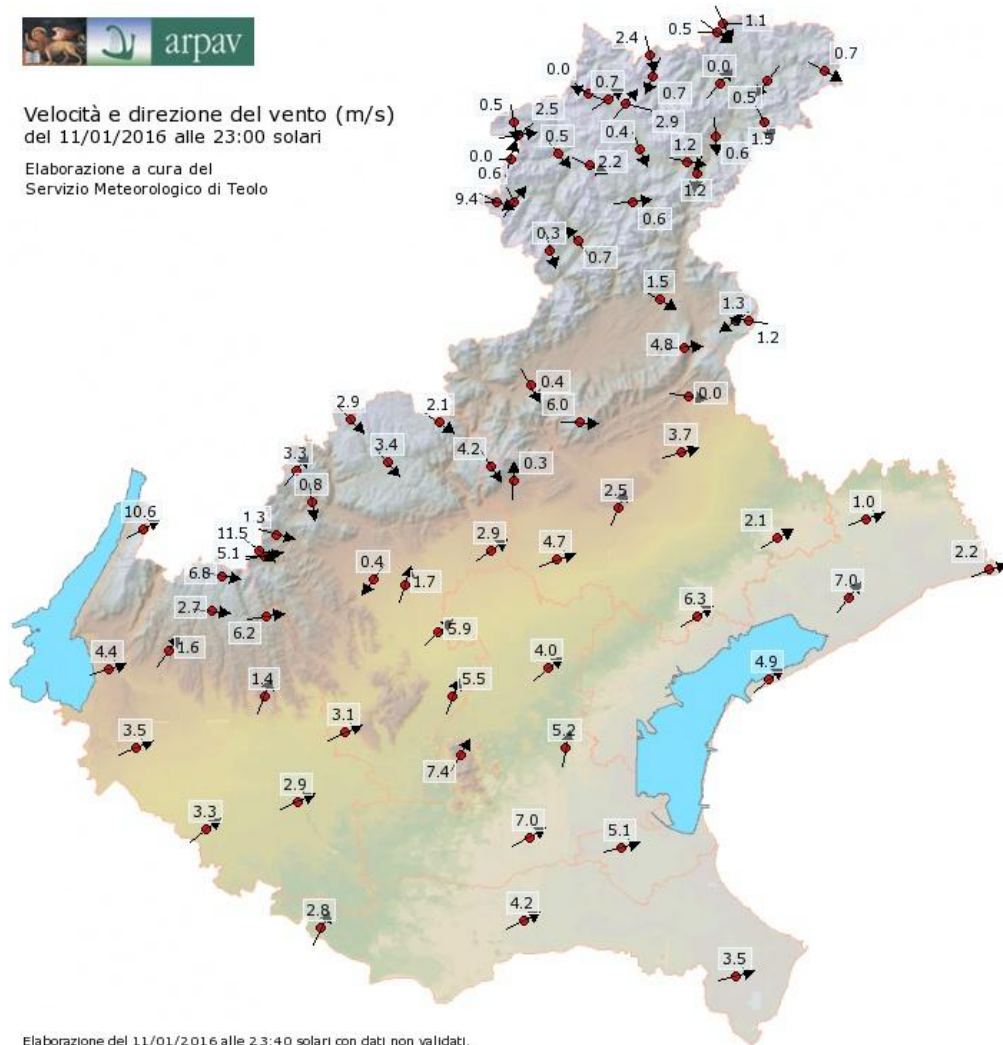


Fig. 2 Carta del Veneto con rappresentati i valori di velocità e direzione dei venti (medi su 10 minuti) registrati alle ore 23 di lunedì 11 presso alcune stazioni meteorologiche della rete di monitoraggio ARPAV. Da notare i venti moderati/sostenuti da Ovest-Sud-Ovest su gran parte della pianura e i venti in prevalenza da Ovest-Nord-Ovest in montagna.



Fig. 3 Andamento della velocità e direzione del vento orari rilevati presso la stazione di Quinto Vicentino (VI) dal giorno 10 alla mattina del 12. Da notare la forte intensificazione dei venti da Sud-Ovest registrata la sera del 11 con valori di velocità (media sui 10 minuti) che hanno raggiunto i 9 m/s circa (30 km/h circa).